

COMUNE DI LONGANO

PROVINCIA DI ISERNIA

Alla Giunta del Comune di Longano

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI ACCOMPAGNAMENTO AL CODICE DI COMPORTAMENTO

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'articolo 54 del D. Lgs. n. 165/2001, così come sostituito dall'articolo 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ha stabilito che:

1. Il Governo definisce un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Il codice contiene una specifica sezione dedicata ai doveri dei dirigenti, articolati in relazione alle funzioni attribuite, e comunque prevede per tutti i dipendenti pubblici il divieto di chiedere o di accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità, in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, fatti salvi i regali d'uso, purché di modico valore e nei limiti delle normali relazioni di cortesia.

2. Il codice, approvato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, previa intesa in sede di Conferenza unificata, è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e consegnato al dipendente, che lo sottoscrive all'atto dell'assunzione.

3. La violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità disciplinare. La violazione dei doveri è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniqualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi o regolamenti. Violazioni gravi o reiterate del codice comportano l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 55-quater, comma 1.

4. Per ciascuna magistratura e per l'Avvocatura dello Stato, gli organi delle associazioni di categoria adottano un codice etico a cui devono aderire gli appartenenti alla magistratura interessata. In caso di inerzia, il codice è adottato dall'organo di autogoverno.

5. Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1. Al codice di comportamento di cui al presente comma si applicano le disposizioni del comma 3. A tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione.

6. Sull'applicazione dei codici di cui al presente articolo vigilano i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e gli uffici di disciplina.

7. Le pubbliche amministrazioni verificano annualmente lo stato di applicazione dei codici e organizzano attività di formazione del personale per la conoscenza e la corretta applicazione degli stessi. 2”.

Il Presidente della Repubblica, in attuazione della norma innanzi richiamata, con Decreto 16 aprile 2013 n. 62, ha approvato il “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”, che all'articolo 1, comma 2, ha disposto che “Le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001”. La CIVIT (oggi ANAC), con la deliberazione n. 75/2013, ha approvato le linee guida per la redazione del Codice di comportamento integrativo ad opera delle pubbliche amministrazioni.

PROCEDURA DI REDAZIONE DEL CODICE

In ottemperanza alla normativa innanzi specificata, lo scrivente segretario, individuato anche Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Longano, ha avviato la procedura di redazione del codice di comportamento, mediante il confronto con i responsabili apicali del Comune ed

un'analisi della sua struttura organizzativa, conformemente alle linee guida approvate dalla Civit, con deliberazione n. 75/2013.

Coinvolgimento stakeholder. Al fine di consentire ai fruitori delle attività e dei servizi dell'Ente di partecipare alla redazione del Codice, è stato pubblicato un avviso sul sito istituzionale del Comune prot. 3548 del 24.12.2013, avente ad oggetto la procedura aperta di partecipazione a chiunque interessato, alle organizzazioni sindacali ed alle associazioni di consumatori., finalizzata all'approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Longano.

Parere di conformità OIV. Il parere di conformità dell'ipotesi di Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Longano rispetto a quanto previsto nelle linee guida della CIVIT approvate con deliberazione n. 75/2013, non è stato acquisito per assenza di costituzione dell'Organismo di Valutazione. A riguardo se ne propone comunque l'approvazione al fine di garantire l'integrità nell'attività e nei comportamenti e si sollecitano gli organi competenti alla nomina dell'OIV.

Struttura del codice. Il codice è composto da 16 articoli di seguito specificati:

Art. 1 - Disposizioni generali ed ambito soggettivo di applicazione

Art. 2 - Regali, compensi e altre utilità;

Art. 3 - Incarichi di collaborazione extraistituzionale con soggetti terzi

Art. 4 - Partecipazione ad associazioni e organizzazioni

Art. 5 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse

Art. 6 - Obbligo di astensione

Art. 7 - Prevenzione della corruzione

Art. 8 - Trasparenza e tracciabilità

Art. 9 - Comportamento nei rapporti privati

Art. 10 - Comportamento in servizio

Art. 11 - Rapporti con il pubblico

Art. 12 - Disposizioni particolari per i Responsabili Titolari di posizione organizzativa

Art. 13 - Contratti e altri atti negoziali e rapporti privati del dipendente

Art. 14 - Vigilanza, monitoraggio ed attività formative

Art. 15 - Responsabilità conseguenti alla violazione dei doveri del Codice

Art. 16 – Disposizioni transitorie, di adeguamento e finali

FORME DI PUBBLICITÀ DEL CODICE

Il Codice a seguito di approvazione formale, dovrà essere pubblicato nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Comune, unitamente alla presente Relazione illustrativa. Dovrà, poi, essere consegnato ad ogni dipendente, con contratto a tempo indeterminato e determinato, a tutti i titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell'amministrazione, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell'amministrazione. Il Codice dovrà, infine, essere consegnato ai nuovi assunti, contestualmente all'atto di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico.

Il Codice, unitamente alla presente relazione illustrativa, sarà inviato all'Autorità nazionale anticorruzione, mediante inoltro del link di pubblicazione (Comunicato CIVIT del 25/11/2013).

Longano, 21.1.2014

Il Responsabile della prevenzione della corruzione
Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Lucia Guglielmi